

Storia delle stelle erranti
Mitologia inca
Adattata da German Puerta Restrepo

Raccontano che nel cielo vi sono molti misteri e che i nostri sogni così come le nostre preoccupazioni sono rappresentati dalle stelle.

Si narra di cinque stelle erranti che si chiamano *Pichcaconqui* . Tra di esse vi è la più brillante, la più splendente che a volte appare al sorgere del sole e altre al tramonto: la chiamano *Chasca*. Che significa spettinata, perché somiglia alla donna più bella.

Un'altra, anch'essa brillante, si chiama *Pirua* e si pensa che sia la guardia dell'impero e dei suoi tesori. Deve essere perché si muove appena e sembra sempre vigile.

La piccola che segue il sole invece è chiamata *Catulilla* ed è la protettrice dei commercianti, dei viandanti e dei viaggiatori, forse perché il sole ha a che fare con l'oro e il commercio.

Quella più lenta viene chiamata *Haucha* e quando è più brillante provoca carestie, malattie, fulmini e tuoni . Sarà perché si muove così piano da sembrare sospettosa!

Desto preoccupazione invece quando appare la stella rossa *Aucayoc* perché alla sua comparsa si muovono le cose di guerra e i soldati. Dicono che sia così perché da sempre questo colore non porta niente di buono!

Dicono anche che il Creatore abbia messo in cielo una giovane, figlia di un re, con un'anfora piena di acqua, e le abbia dato il compito di versarla sul mondo, che abbia posto anche un giovane, suo fratello, che si trova nel cielo con una fionda e una mazza e, a volte, rompe l'anfora così da causare tuoni, lampi e fulmini. Dicono che è per questa ragione che gli uomini sono feroci e le donne gentili. Dicono anche che la giovane provoca la pioggia, la grandine e la neve.

Infine narrano anche che questi versi siano stati scritti da un giovane poeta inca.